

## QUESTURA Il Sap spinge per una nuova sede e addio «mostro»

**L** SINDACATO autonomo di polizia, dopo i pareri sfavorevoli di alcuni consiglieri comunali di Rimini circa la costruzione di una nuova Questura, ha incontrato il consigliere regionale del Pdl **Marco Lombardi** al quale ha rappresentato i gravi problemi legati alla mancata costruzione di una nuova sede. «La questura già costruita non rientra più tra i progetti del Ministero dell'Interno, come riferito anche dal vice capo della polizia Nicola Izzo. I motivi non sono solo legati all'esagerato canone d'affitto ma anche ai costi di gestione calcolati in 3 milioni annui. Risorse - scrive il Sap - che potrebbero essere destinate alla sicurezza. Inoltre, la costruzione non ha più i requisiti necessari. Basti pensare che il poligono di tiro all'interno non può essere più utilizzato, le celle di sicurezza devono essere ampliate, gli alloggi per circa 200 persone devono essere ridotti per via di un personale aggregato, nei periodi estivi, sempre più ridotto. Serve una costruzione ridotta di almeno 5000 metri, con risparmi sia nel canone che nella gestione». Il Sap afferma: «A noi non interessa cosa si farà della costruzione di via Ugo Bassi, sta alla politica riminese trovare la soluzione. Vi sono ditte che in 18 mesi sono in grado di consegnarci una questura degna di Rimini recuperando circa 20 uomini, garantendo maggior sicurezza. Non per ultimo va detto che l'attuale sede in corso D'Augusto ha i locali al limite degli standart».

**COMPRENDIAMO** il disagio del Sap, ma affermare che il problema della sede

è abortita «non interessa» non ci trova d'accordo. Quella sede è stata voluta dal Ministero degli Interni, non dai cittadini di Rimini che rischiano di pagare un prezzo molto alto per questa scellerata vicenda.

p.l.m.

